



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
P.za della Chiesa, 83 -Sesto F.no
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXXIII Domenica del Tempo Ordinario -18 novembre 2018

Liturgia della Parola: *Dn 12,1-3; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32*

La preghiera: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Al termine dell'anno liturgico, prima della solennità di Cristo re, le letture domenicali ci presentano qualche stralcio del cosiddetto "discorso escatologico" che, secondo i vangeli sinottici, Gesù rivolge ai discepoli mentre sono davanti al tempio di Gerusalemme. Il finire dell'anno liturgico diviene così l'occasione per meditare sul trascorrere del tempo e della storia umana come un avvicinarsi al momento del suo compimento, tempo del ritorno glorioso del Signore risorto, tempo del giudizio e dell'instaurazione del Regno.

Tutto inizia quando uno dei discepoli manifesta entusiasticamente la propria ammirazione per l'architettura del Tempio; questo diviene l'occasione che Gesù sfrutta per pronunciare su di esso una profezia che suona come un giudizio: «Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta» (Mc 13,2). Successivamente, non sappiamo se nello stesso giorno o in quello seguente, mentre Gesù è seduto sul monte degli Ulivi davanti al tempio, Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea, che hanno ascoltato la profezia sulla distruzione del tempio, gli rivolgono due domande: quando accadrà questo e quali saranno i segni premonitori. In pratica i quattro discepoli, si direbbe oggi, vorrebbero uno spoiler per potersi preparare.

Il brano odierno di Marco si colloca nell'ultima parte della risposta di Gesù in cui affronta la questione dei segni premonitori. Come spesso avviene nei vangeli, davanti a simili domande la risposta di Gesù è volutamente allusiva, enigmatica, utilizza espressioni simboliche che evocano senza definire esattamente. È una strategia pedagogica con cui Gesù vorrebbe stimolare i discepoli a mantenersi in uno stato di attesa, di attenzione, di vigilanza nei confronti delle vicende della storia avendo come unica preoccupazione



quella di dare testimonianza a Cristo e al suo vangelo.

Infatti la prima serie di immagini, tratte dalla tradizione profetica e apocalittica (cf. Il brano di Daniele che ascoltiamo come prima lettura), annunciano che l'inizio del Regno di Dio avverrà in modo repentino: l'irruzione di Dio nella storia del mondo sarà sconvolgente, trasformerà la realtà cui siamo abituati in un modo

inimmaginabile. Quindi è come se Gesù dicesse che a questo avvenimento semplicemente non è possibile prepararsi, si può solo cercare di fare di tutto per essere pronti nel momento decisivo.

Ecco allora l'esempio parabolico del fico, che in una regione in cui la primavera dura pochissimo ed è subito estate, ribadisce che non vi sarà tempo per prepararsi in anticipo, ma occorrerà mantenere una vigilanza costante e attiva.

Rimangono da spiegare i versetti conclusivi. Intanto la formula introduttiva «Amen...» sottolinea l'autorevolezza di ciò che viene detto; «non passerà questa generazione...» è nell'interpretazione di Marco un monito rivolto a ogni generazione di credenti, perché impari a considerare se stessa come l'ultima, a vivere la propria fede alla luce di questa reale e non immaginaria possibilità. Infine la conclusione sull'ignoranza «del giorno e dell'ora» che nessuno conosce «eccetto il Padre» vuole segnare la fine di qualsiasi ulteriore discussione: la domanda iniziale dei discepoli si rivela come insensata e vana perché vorrebbe essere una specie di assicurazione, mentre la fede chiede di assumere l'atteggiamento di fiducia operosa che aspetta e prepara la venuta del Regno.

In questa luce è bello, consolante, ed anche impegnativo riportare alla memoria Gaudium et spes 39 in cui i padri conciliari esprimevano fiducia e attesa per l'avvento del Regno e, nello stesso tempo, attenzione e impegno per la storia

degli uomini. Così ci aiutano ad entrare nel giusto modo di accogliere e mettere in pratica la parola che oggi ascoltiamo:

«Ignoriamo il tempo in cui avranno fine la terra e l'umanità, e non sappiamo il modo con cui sarà trasformato l'universo. Passa certamente l'aspetto di questo mondo, deformato dal peccato. Sappiamo, però, dalla rivelazione che Dio prepara una nuova abitazione e una terra nuova, in cui abita la giustizia, e la cui felicità sazierà sovrabbondantemente tutti i desideri di pace che salgono nel cuore degli uomini. Allora, vinta la morte, i figli di Dio saranno risuscitati in Cristo, e ciò che fu seminato nella debolezza e nella corru-

zione rivestirà l'incorruzione; e restando la carità con i suoi frutti, sarà liberata dalla schiavitù della vanità tutta quella realtà, che Dio ha creato appunto per l'uomo.

Certo, siamo avvertiti che niente giova all'uomo se guadagna il mondo intero ma perde se stesso. Tuttavia l'attesa di una terra nuova non deve indebolire, bensì piuttosto stimolare la sollecitudine nel lavoro relativo alla terra presente, dove cresce quel corpo dell'umanità nuova che già riesce a offrire una certa prefigurazione che adombra il mondo nuovo» (don Stefano G.)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

2ª GIORNATA MONDIALE DEL POVERO



La Giornata Mondiale del Povero, è stata istituita da Papa Francesco affinché “in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi.” Se il tema dello scorso anno, “*Non amiamo a parole, ma con i fatti*” (1Gv 3,18), ci invitava ad aprire spazi di incontro verso chi era solo, a “farsi prossimo”, a “fare qualcosa” per l'altro non come “utente”, ma come risorsa, quest'anno siamo chiamati a fare “un passo oltre”: (Sal. 34,7a)

“*Questo povero grida e il Signore lo ascolta*”

Il salmista, non estraneo a questa condizione, dopo aver sperimentato la povertà, è riuscito a

trasformarla in un canto di lode e di ringraziamento al Signore (papa Francesco), che lo ha salvato da tutte le sue angosce (Sal. 34,7b). Questo “grido” interpella anche oggi ciascuno di noi e aspetta la nostra risposta. Anche se il gesto può sembrarci inconsistente, è un primo passo, è il nostro pezzo, quello con cui l'altro sente che io ci sono, io sono accanto a te. Così la nostra presenza silenziosa, ma partecipe, questo gesto fa sbocciare una Relazione, lascia nell'altro un'emozione nuova.

► Il nostro Arcivescovo celebrerà la II giornata mondiale del povero con la Santa Messa nella Parrocchia di San Frediano in Cestello alle ore 11. Parteciperanno le realtà caritative del quartiere. Seguirà il pranzo presso l'Albergo Popolare.

Oggi alle 15.30 la **Cresima dei ragazzi** Terza Media, riceveranno la cresima, dal vescovo di Pescia **Roberto Filippini**. Chiediamo a tutti un preghiera per loro e per le loro famiglie.

ALCIDI CATERINA	CASTELLANI BIANCA	GIOVANNONI ALESSANDRO	PERUZZI NICCOLÒ
ANDREINI IACOPO	CASTELLANI SERENA	GIOVANNONI LAPO	PIANI REBECCA
APOLITO LORENZO	CECCHINI LINDA	GORI ALESSIA	POLI ANDREA
ASSIRELLI TOMMASO	CERRETELLI LAURA	GRISOLIA CLAUDIA	POMINI SIMONE
BACCI CHIARA	CESARI LORENZO	GUICCIARDI ELISABETTA	POZZI ALESSIO
BAGNAI ELIA	CINELLI ELETTRA	LANDI EMMA	QUERCIOLI COSIMO
BALDI GRETA	CINOTTI ANNA	LUNARDI ANDREA	QUILICI SHARA
BALDI TOMMASO	DALOISO ALESSIO	MANGANI VITTORIA	ROGAI FRANCESCO
BARGIGLI CHIARA	DEL PIZZO VIOLA	MANICARDI FILIPPO	ROICH ROBERTO CARLOS
BELLI CHIARA	DELLOCCHIO OLMO	MARGHERITI GIORGIA	SACCHI LUCREZIA
BIGOLI GAIA	DI MAIO GIULIO	MASONI ELETTRA	SARRI MARTA
BORRACINO BENEDETTA	DI MARTINO ANDREA	MASSIMETTI GIULIA	SPAGNOLI MARCO
BOSCO RAISSA	EPIFANI FRANCESCO	MATTOLINI MATILDE	TORTELLI LAPO
BRACCINI ARIANNA	ERROI GIOSUÈ	META KOSTANDINA	TEI TOMMASO
BRESCI RICCARDO	ESPOSITO FABIANA	MELOZZI MARCO	TOGNACCINI GIULIA
BRUSCOLI LEONARDO	FABRI SARA	MEOZZI MARTINO	TORTELLI LAPO
BUFALINI GINEVRA	FIGLIUOLO CHIARA	MERAGLIA CATERINA	VALENTI ALESSIO
BUZHALA YURI	FINOCCHI BENEDETTA	MICCI JHON ANDREA	VEGA YUBELKA
CALAMASSI TATIANA	FONTANI MATTIA	MORGANTI SIMONE	VIGNOLI LORENZO
CAMPATELLI ANDREA	FRATINI MATILDE	PACETTA EDOARDO	VILLANI SUNIL
CANDINI MATILDE	GALLIMORE JASMINE	PALOMBELLA LUCREZIA	VIOLI ANDREA
CANTINI MATILDE	GEMIGNANI ALICE	PARIGI EMILY	ZANOBINI ALICE
CAPPITELLI GAIA	GHERARDI GAIA	PEPNIKU ALESSIO	ZANOBINI SOFIA
CASINI DAVID	GIARI GREGORIO	PERINI MATTEO	ZINGALES VERONICA

† I nostri morti

Geraci Ernesto Carmelo, di anni 70, via Tassoni 24; esequie il 14 novembre alle ore 14,30.

Castellano Rosaria, di anni 90, via Mazzini 179; esequie il 15 novembre alle ore 9.

Riunione S. Vincenzo

Questo mese la S. Vincenzo si ritroverà giovedì 22 alle 17,30 precise; seguirà alle 18 un pensiero spirituale con Padre Corrado.

Sabato 24 Novembre

ore 21.00 – Pieve di San martino

CONCERTO GOSPEL

ingresso ad offerta libera

concerto organizzato in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", finalizzato alla raccolta di fondi a sostegno delle donne del Sahrawi Sahara Occidentale occupato.

Nella serata promossa e offerta dal

Lion's Club di Sesto

sarà collocata in Pieve la tavola di Cenni di Francesco (1390ca) raffigurante la Pentecoste. Le opere necessarie alla collocazione sono dono dello stesso Lion's Club Sesto.

Formazione Catechisti

◆ GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE

dalle 18,00 alle 22,30

allo Spazio reale, s. Donnino, Firenze,

"Catechesi e famiglia: come rispondere alle domande dei nostri figli."

L'Incontro sarà guidato da **Mons. Andrea Lonardo** direttore Ufficio Catechistico Roma. Sarà presente l'**Arcivescovo Giuseppe Betori** Necessario prenotarsi per la cena 0552763751

◆ SABATO 24 NOVEMBRE

dalle 15,30 alle 19.00

alla Parrocchia di san Giuseppe Artigiano.

"Convertitevi e credete al VANGELO"

Rinnovare la catechesi alla luce dell'Evangelii Gaudium: **Giuseppe Tondelli**, Formatore Pastorale

In Diocesi



Anche quest'anno la Chiesa fiorentina propone nella settimana precedente l'Avvento gli **ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO**

Il tema indicato è sulle **Beatitudini, carta di identità del cristiano**. (Mt 5,1-12)

È una tappa importante per la nostra Chiesa fiorentina, che sta vivendo la gioia del cammino sinodale guidato dall'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di papa Francesco.

Il tempo degli esercizi può essere uno strumento per crescere insieme nel desiderio di impegnarci in questo cammino e incontrare sempre più profondamente Gesù, il Signore della nostra vita. La meditazione di questi giorni sarà guidata dall'annuncio delle beatitudini che Gesù ha proclamato con le sue parole e con la sua vita.

Le beatitudini sono "la carta di identità del cristiano", come scrive papa Francesco nella sua esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo (GE 63).

Questo è il percorso proposto:

Martedì 27 novembre: Mt 5,1-4 - *Beati i poveri in spirito... Beati quelli che sono nel pianto*

Mercoledì 28 novembre: Mt 5,5-6 - *Beati i miti... Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia*

Giovedì 29 novembre: Mt 5,7-8 - *Beati i misericordiosi... Beati i puri di cuore...*

Venerdì 30 novembre: Mt 5,9-12 - *Beati gli operatori di pace... Beati i perseguitati per la giustizia...*

Sabato 1 dicembre - ore 21.00 in cattedrale
VEGLIA DI AVVENTO

Alcuni orari per vivere gli esercizi anche a livello comunitario saranno dati domenica prossima.

CAMMINO SINODALE

«Vi ribadisco la richiesta del massimo impegno: nessuna parrocchia, nessun vicariato si esoneri dal Cammino».

Sono queste le parole con cui il cardinale Giuseppe Betori durante l'assemblea del clero a Lecceto, ha rilanciato l'impegno della Chiesa fiorentina nel Cammino sinodale avviato in risposta all'invito che Papa Francesco rivolse in occasione del Convegno Ecclesiale Nazionale, quando chiese «un approfondimento della *Evangelii Gaudium*, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni».

Domenica 2 Dicembre

dalle ore 19,00 (o dalle 18.00 con la messa)
presso la Pieve di San Martino
tutto il Vicariato di Sesto e Calenzano

ORATORIO PARROCCHIALE

L'ORATORIO DEL SABATO

attività, gite, laboratori
ogni sabato dalle 15.30 alle 17.45.

Venerdì 23 novembre 2018

in oratorio dalle 20.00

CENA DEL POLLO FRITTO

Prenotazioni dal

FERRAMENTA PARIGI 0554489730

*Il ricavato per contribuire ai lavori sostenuti
per la messa norma del TEATRO*

Costo: 22 € - Bambini: 15

Signore insegnaci a pregare

Incontri di preghiera biblica e approfondimento sul metodo di ascolto. Nel profondo della propria storia e della Parola perché ciascuno trovi una Luce proprio per sé.

Per i **giovani** dai 19 anni in su. **Venerdì 9 e 23 novembre** presso la Pieve di San Martino

22° GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

L'invito del Banco Alimentare: Sentiamo come rivolto a noi e al nostro operare il messaggio del Papa per la Giornata Mondiale dei Poveri 2018. Per questo lo proponiamo come strumento di riflessione a tutti coloro che parteciperanno alla Colletta Alimentare, che si svolgerà

SABATO 24 NOVEMBRE 2018

in tutti i supermercati di Italia:

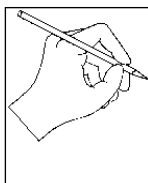
"Che cosa esprime il grido del povero se non la sua sofferenza e solitudine, la sua delusione e speranza? La risposta è una partecipazione piena d'amore alla condizione del povero. Probabilmente, è come una goccia d'acqua nel deserto della povertà; e tuttavia può essere un segno di condivisione per quanti sono nel bisogno, per sentire la presenza attiva di un fratello o di una sorella. Non è un atto di delega ciò di cui i poveri hanno bisogno, ma il coinvolgimento personale di quanti ascoltano il loro grido. Il grido del povero è anche un grido di speranza con cui manifesta la certezza di essere liberato". Facendo nostro questo invito di papa Francesco, la giornata della Colletta Alimentare intende

essere un gesto concreto per sostenere la speranza dei poveri.

Modalità di partecipazione a questo momento caritativo:

chi non ha mai partecipato alla colletta può dare la propria disponibilità a Matteo 3473007140 o Giulio 3381497463. A Sesto il supermercato aderente è l'iperCoop di via Petrosa. Il turno sarà di circa 2 ore presso il punto vendita durante tutto l'orario di apertura.

Ricordiamo infine che il primo vero modo di vivere questa giornata di Raccolta alimentare pensando ai più poveri della nostra regione e di cominciare facendo noi per primi un po' di spesa per loro.



Martedì 20 novembre

alle ore 18,00

alla chiesa dell'Immacolata

S. Messa in ricordo di

MARIANNA BITTINI

a 60 anni dalla morte

Ricordo della Mariannina

Marianna Bittini nacque il 26 marzo 1895 a Firenze in via Rondinelli n.7, nel palazzo Ginori dove il babbo Olinto faceva il portiere. Giovanissima, si dedicò completamente a Cristo ed iniziò a pensare ad una casa famiglia per bambine orfane. Il 15 dicembre 1921 Mariannina prese i voti tra le Figlie di Sant'Angela Merici (Orsoline). Le consacrate potevano vivere in famiglia. Dopo il trasferimento della famiglia a Sesto Fiorentino, Mariannina capì che la sua aspirazione vocazionale era consacrarsi all'adorazione e impegnarsi nella casa per le fanciulle orfane. Nel 1931 Mariannina comprò un terreno accanto alla nuova chiesa, per edificarvi la casa famiglia: un rettangolo compreso tra l'attuale piazza San Francesco, via Pisacane e via di Querceto. Venne intestato alla Compagnia delle figlie di S. Orsola di Firenze. L'11 Febbraio 1937 venne posta la prima pietra della casa famiglia. Il 25 marzo 1940 fu accolta la prima bambina orfana. La casa famiglia era ancora in costruzione, sarà inaugurata dopo la guerra, nel 1945.

Dalla consacrazione del Santuario dedicato alla Beata Vergine Immacolata (8 dicembre 1939). Mariannina per 20 anni fu la custode, la sacrestana e l'adoratrice del Santissimo Sacramento del Tabernacolo. Morì il 20 novembre 1958.